

**PEREQUAZIONE**

**Pensionati  
a credito  
con l'Inps, ecco  
come riscuotere**

Migliorini a pag. 34

## *Pensionati a credito con l'Inps, ecco come riscuotere*

I pensionati vanno a credito con l'Inps. E per riscuotere il quantum sarà necessario presentare domanda amministrativa all'Istituto di previdenza attraverso il Pin personale o gli intermediari abilitati. L'Inps avrà 120 giorni dal deposito della domanda per dare una risposta al contribuente, ma se questa non dovesse arrivare l'opzione sarà l'azione giudiziaria. Questi i chiarimenti forniti dalla Fondazione studi dei Consulenti del lavoro tramite la circolare n. 10/2015 contenente il vademecum per l'avvio delle procedura per la riscossione del credito a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 70/2015 con cui è stato giudicato incostituzionale il blocco della perequazione delle pensioni nel biennio 2012-2013. Attraverso la circolare la Fondazione studi ha stimato che, alla luce della rivalutazione, l'impatto della pronuncia sulle finanze pubbliche sarà di circa 6 mld di euro al netto degli effetti fiscali. Ai 6 mld, però, dovrà essere sommato l'effetto finanziario del ricalcolo delle pensioni per l'avvenire. Dai calcoli effettuati dalla Fondazione è emerso, inoltre, come prendendo ad esempio una pensione che nel 2012 ammontava a 1.800 euro, la cifra complessiva a cui il contribuente potrà avere diritto sarà di 3.785,97 euro lordi, pari a 2.677,67 euro netti calcolata fino a maggio 2015. E la procedura per vedere restituita la somma partirà dal deposito della domanda amministrativa da presentare o tramite il Pin personale o tramite gli intermediari abilitati. Successivamente andrà barrata la casella «ricalcolo per motivi di reddito» e dovranno essere allegati tutti i documenti relativi a reddito personale e del coniuge, oltre alla tipologia di pensione. L'Inps, entro 120 giorni, potrà accogliere l'istanza e pagare, rigettare l'istanza, accoglierla parzialmente o non rispondere. In quest'ultimo caso, trascorsi 120 giorni, sarà possibile proporre azione giudiziaria per la quale sarà comunque necessaria l'assistenza legale dato che la competenza in materia è riservata al giudice del lavoro. In caso di rigetto o accoglimento parziale, invece, sarà possibile impugnare la decisione in via amministrativa.

*Beatrice Migliorini*



## La perequazione di una pensione di 1.800 euro

	2012	2013	2014	2015
<i>Cifra della pensione</i>	1.800,00 euro (Fornero)	1.800,00 euro (Fornero)	1.818,81 euro (legge stabilità 2014)	1.824,00 euro (legge stabilità 2014)
<i>Cifra a seguito della pronuncia della Corte costituzionale</i>	1.847,63 euro	1.901,53 euro	1.921,34 euro (compresa la rivalutazione della legge di stabilità 2014)	1.926,81 euro (compresa la rivalutazione della legge di stabilità 2014)
<i>Totale differenza</i>	47,63 euro	101,53 euro	102,53 euro	102,81 euro
<i>Totale annuale mancante</i>	47,63 x 13 mensilità = 619,19 euro	101,53 euro x 13 mensilità = 1.319,89 euro	102,53 euro x 13 mensilità = 1.332,89 euro	102,81 x 5 mensilità = 514 euro
<i>Totale da restituire</i>	619,19 euro	1.319,89+619,19 = 1.939,08 euro	1.332,89 + 1.939,08 = 3.271,97 euro	3.271,97 + 514,05 = 3.785,97 euro (2.677,67 euro al netto delle imposte)

a cura della Fondazione studi dei consulenti del lavoro